



Report biennale di monitoraggio della Garanzia Infanzia

Ungheria

Contesto

l'Ungheria partecipando all'attuazione della Garanzia europea per l'infanzia si impegna a ridurre la deprivazione materiale e sociale tra le famiglie con bambini dal 23% del 2019 al 13% entro il 2030, pari a circa 290.000 persone in meno a rischio di povertà o esclusione sociale. Non è stato definito un obiettivo specifico per la povertà infantile, in quanto i minorenni sono già compresi nel target generale. Nel 2022, l'indicatore di deprivazione si attestava al 17,5%, segnalando un progresso verso il raggiungimento dell'obiettivo complessivo.

Il Piano di azione nazionale (PAN) stabilisce 13 interventi volti a garantire ai minorenni l'accesso a servizi pubblici di qualità in settori essenziali quali educazione, sanità, nutrizione, alloggio e cura nella prima infanzia. Ciascuna azione è accompagnata da scadenze definite, indicazione dei ministeri responsabili e fonti di finanziamento dedicate. Il coordinamento nazionale è affidato al Ministero dell'Interno, in considerazione della sua competenza in ambiti strategici come l'istruzione, la salute e la tutela dei minori. Il Coordinatore nazionale, pur non disponendo di un mandato autonomo, opera in stretta collaborazione con il Ministero e con gli altri dicasteri competenti, tra cui quelli dell'economia, della cultura, dell'energia e dei trasporti. Il Ministro dell'Interno presenterà la prima valutazione sull'attuazione entro il 31 maggio 2025.

Ad oggi, il PAN non ha subito modifiche, ma eventuali revisioni saranno valutate dopo la prima relazione governativa. Il processo di elaborazione e attuazione è stato presentato il 6 novembre 2023 nel Comitato Interministeriale per l'Inclusione Sociale e gli Affari Rom, confermando il coinvolgimento attivo degli attori istituzionali. Sono inoltre iniziate attività trasversali, tra cui i lavori di un gruppo interministeriale di esperti incaricato di rivedere i criteri normativi relativi ai benefici di protezione infantile e allo status di svantaggio, in vista di possibili proposte legislative.

Gruppi target

il PAN si concentra sui minorenni a rischio di povertà o esclusione sociale (definiti secondo l'indicatore AROPE), includendo in tale categoria i minorenni che: **a.** vivono senza fissa dimora o in condizioni abitative gravemente inadeguate; **b.** appartengono alla comunità rom e **c.** provenienti da famiglie in situazioni economiche e sociali precarie.

A questi si aggiungono sottogruppi specifici di bambini considerati particolarmente vulnerabili, ad esempio: **a.** con disabilità fisiche o mentali, **b.** affetti da disturbi della salute mentale, **c.** collocati in strutture di accoglienza alternative – soprattutto istituzionali – e **d.** provenienti da Paesi terzi che si trovano in condizione di vulnerabilità.

I dati statistici mostrano che, nel 2022, il tasso AROPE per i minorenni di 18 anni in Ungheria era pari al 18,1%, un valore leggermente inferiore alla media europea del 18,4%. Disaggregando il dato, il 10,1% dei minorenni risultava a rischio di povertà monetaria, il 5,8% viveva in famiglie in cui gli adulti erano quasi totalmente disoccupati e il 12% era in situazione di grave deprivazione materiale e sociale.



Nel contesto dei beneficiari specifici di misure di protezione, il documento riferisce che al 31 dicembre 2022, 195.522 bambini risultavano essere beneficiari dell'indennità regolare di protezione infantile. Di questi, 81.241 erano classificati come svantaggiati e 74.219 come plurisvantaggiati, sulla base di criteri aggiuntivi quali il basso livello d'istruzione dei genitori, la mancanza di occupazione stabile e le condizioni abitative precarie. La maggioranza dei beneficiari aveva tra i 6 e i 13 anni, ma sono rappresentate tutte le fasce d'età da 0 a 17 anni.

Per questi gruppi, l'accesso ai pasti scolastici è una misura fondamentale. I bambini beneficiari dell'indennità regolare hanno diritto a pasti gratuiti o scontati negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, e a uno sconto del 50% nelle scuole superiori. Inoltre, anche durante le vacanze scolastiche, i minorenni svantaggiati possono usufruire di pasti gratuiti, anche se non iscritti formalmente a un'istituzione educativa.

Un altro gruppo rilevante è costituito dai minorenni in affidamento, il cui numero complessivo ammontava a 21.175 alla fine del 2022. La maggior parte di essi, il 70,2%, era affidata a famiglie, mentre il 28,3% era collocata in case-famiglia e l'1,5% in strutture di tipo sociale. Tutti gli interventi afferenti alla protezione speciale dei minorenni sono progettati specificamente per rispondere ai bisogni di questa categoria.

Presentazione dei servizi

una misura chiave del PAN è lo **sviluppo degli spazi comunitari per l'inclusione**, pensati per favorire l'accesso ai servizi delle famiglie in povertà e ampliare le opportunità educative dei minorenni. Finanziati tramite il programma *HRDOP Plus*, si rivolgono a bambini e giovani fino a 24 anni, inclusi i minorenni di etnia rom, sotto tutela e residenti in aree segregate. La pubblicazione dei bandi dipende dalla disponibilità dei fondi UE.

Per **l'educazione e la cura nella prima infanzia**, i bambini AROPE possono accedere gratuitamente ai servizi, su base volontaria per i minorenni di 3 anni. Tra il 2022 e il 2023 la loro partecipazione si è mantenuta al 2,4%. Il 70% degli iscritti riceve cure gratuite e il 65% pasti gratuiti. Grazie ai fondi TOP e RRF, l'offerta si è ampliata: nel 2023 solo il 16,7% dei bambini sotto i 3 anni viveva in comuni privi di servizi diurni, rispetto al 26% nel 2017.

Nel settore scolastico, tra il 2021 e il 2023 sono stati distribuiti 260.000 *notebook*, con priorità a studenti e insegnanti svantaggiati. Sono stati prodotti 202 libri digitali e 279 curricula per la formazione professionale. Sono in programma interventi infrastrutturali in 35 scuole, attualmente in fase di pianificazione. Per gli alunni con bisogni educativi speciali è in corso una valutazione dei fabbisogni, in vista della pubblicazione di bandi dedicati.

Sul fronte sanitario, sono previste azioni preventive nei primi anni di vita, soprattutto negli *"Insediamenti Emergenti"*, per promuovere lo sviluppo sano del bambino. Nei centri professionali è obbligatoria la presenza dello psicologo scolastico e sono disponibili servizi di riabilitazione e assistenza sanitaria.

Infine, il PAN **include misure abitative** nei quartieri segregati. Il programma *"Comunità Inclusive"* promuove spazi che integrano servizi educativi, sociali e, dove possibile, soluzioni abitative temporanee. Questi interventi, rivolti soprattutto a bambini e famiglie rom, mirano a garantire condizioni di vita dignitose, in linea con una più ampia strategia di inclusione sociale.

Indicatori, obiettivi e monitoraggio

gli indicatori utilizzati per il monitoraggio del PAN si concentrano su dati demografici e sociali pertinenti alla condizione dei bambini. Tra questi rientrano il tasso AROPE tra i minorenni di 18 anni, il numero di beneficiari dell'indennità di protezione infantile, la partecipazione all'educazione nella prima infanzia, l'accesso gratuito ai pasti scolastici, la distribuzione di dispositivi digitali, la percentuale di abbandono scolastico e il tasso di accesso dei giovani rom all'istruzione superiore.

L'obiettivo generale è la riduzione della deprivazione materiale e sociale tra le famiglie con bambini



al 13% entro il 2030. Non sono stati fissati obiettivi separati per la povertà infantile, poiché il target principale già incorpora tale dimensione.

Il monitoraggio dell'attuazione del PAN è previsto con cadenza biennale, con un primo rapporto interno al governo previsto per il 31 maggio 2025. Per valutare l'efficacia delle misure, è in corso la definizione di un insieme condiviso di criteri analitici, basati anche sul profilo ungherese fornito dalla Rete Europea per l'Analisi delle Politiche Sociali.

Finanziamenti

Il finanziamento delle misure previste dal PAN avviene tramite una combinazione di fondi nazionali e risorse europee. In particolare, una parte significativa degli interventi è legata ai Programmi Operativi finanziati dall'UE, come l'HRDOP Plus, il RRF (Recovery and Resilience Facility), il TOP Plus e il GINOP Plus. La disponibilità dei fondi condiziona l'effettiva pubblicazione dei bandi e l'avvio delle attività. Nel settore dell'istruzione superiore, l'accordo di finanziamento tra lo Stato e le istituzioni universitarie include indicatori di performance relativi all'inclusione sociale. Dal 2022, le università possono impiegare fino a 2 miliardi di HUF l'anno per misure mirate alla promozione dell'uguaglianza. Anche nel caso degli interventi infrastrutturali, le norme richiedono il rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Lezioni apprese e ulteriori sviluppi

Dall'avvio del PAN emergono alcune evidenze significative. Il sistema di allerta precoce per la prevenzione dell'abbandono scolastico ha mostrato una certa efficacia, contribuendo alla riduzione del relativo tasso. Anche la distribuzione di dispositivi digitali ha dato risultati positivi, raggiungendo in misura soddisfacente gli studenti svantaggiati e migliorando l'accesso all'apprendimento digitale. Nonostante questi progressi, persistono alcune criticità: l'attuazione di numerosi programmi ha subito ritardi, principalmente a causa delle difficoltà nell'adozione dei criteri orizzontali previsti per l'utilizzo dei fondi europei.

Inoltre, il sistema di monitoraggio dei risultati ha ancora margini di miglioramento, in particolare nella valutazione dell'impatto effettivo delle misure sulle condizioni dei bambini vulnerabili. In prospettiva, si prevede l'estensione delle misure in corso, con l'avvio di nuove call e lo sviluppo di ulteriori infrastrutture educative e sociali. È probabile che il PAN venga aggiornato dopo il primo rapporto nazionale del 2025.

Conclusioni

L'intervento si basa su una struttura istituzionale coordinata, che include diversi ministeri e livelli amministrativi. I gruppi target sono ben identificati, e l'accesso ai servizi essenziali – in particolare istruzione, pasti scolastici, supporto digitale e misure di inclusione – è stato garantito a una parte consistente dei bambini in situazioni di svantaggio. Tuttavia, il ritmo dell'attuazione è influenzato dalla disponibilità dei fondi europei e da vincoli procedurali. Il sistema di monitoraggio, sebbene attivo, necessita di un ulteriore consolidamento per garantire un'effettiva misurazione dell'impatto. La prosecuzione dell'attuazione, unita a una revisione puntuale del PAN sulla base del monitoraggio previsto per il 2025, sarà determinante per assicurare che le misure raggiungano in modo equo ed efficace tutti i minorenni in difficoltà.